

A cura: prof. Danilo Baresi

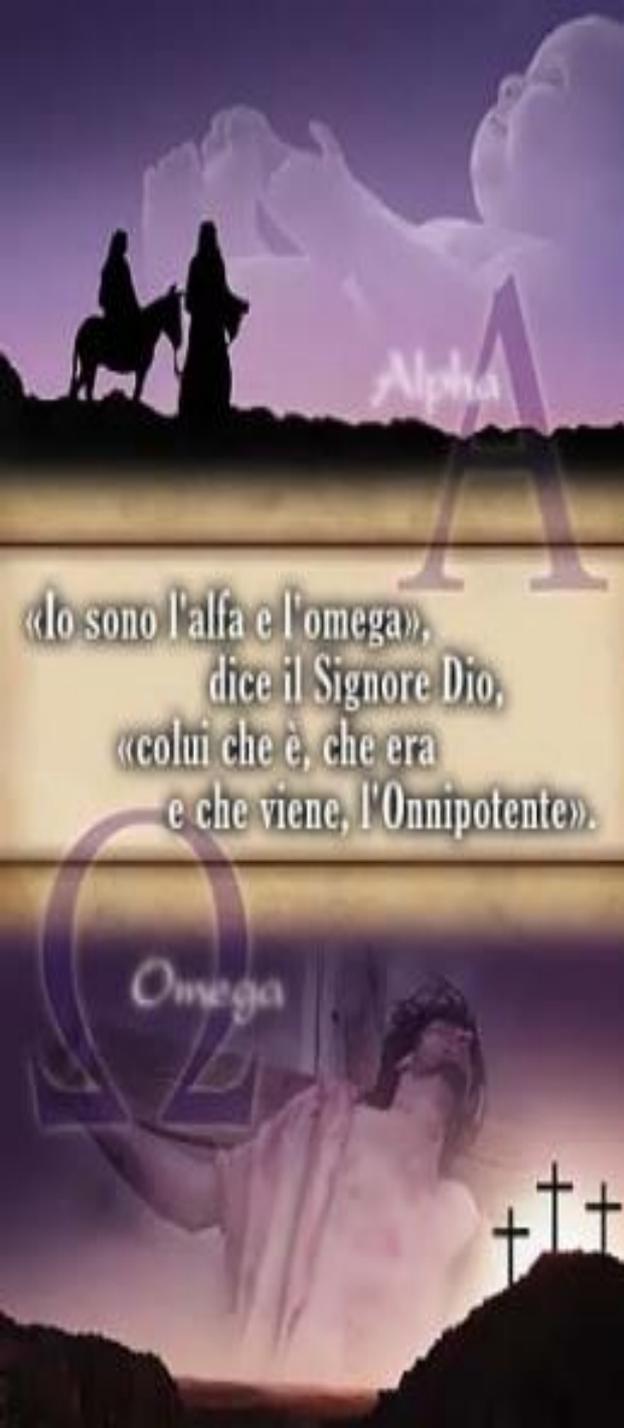


Corso Introduttivo alla

Bibbia

B!pp!s

corso introduttivo alla



«Io sono l'alfa e l'omega»,
dice il Signore Dio,
«colui che è, che era
e che viene, l'Onnipotente».

Omega



QOELET

hèvel

Il libro di Qoelet

- ❑ Poemetto di circa 3000 parole
- ❑ 12 capitoli
- ❑ 222versi



I contenuti

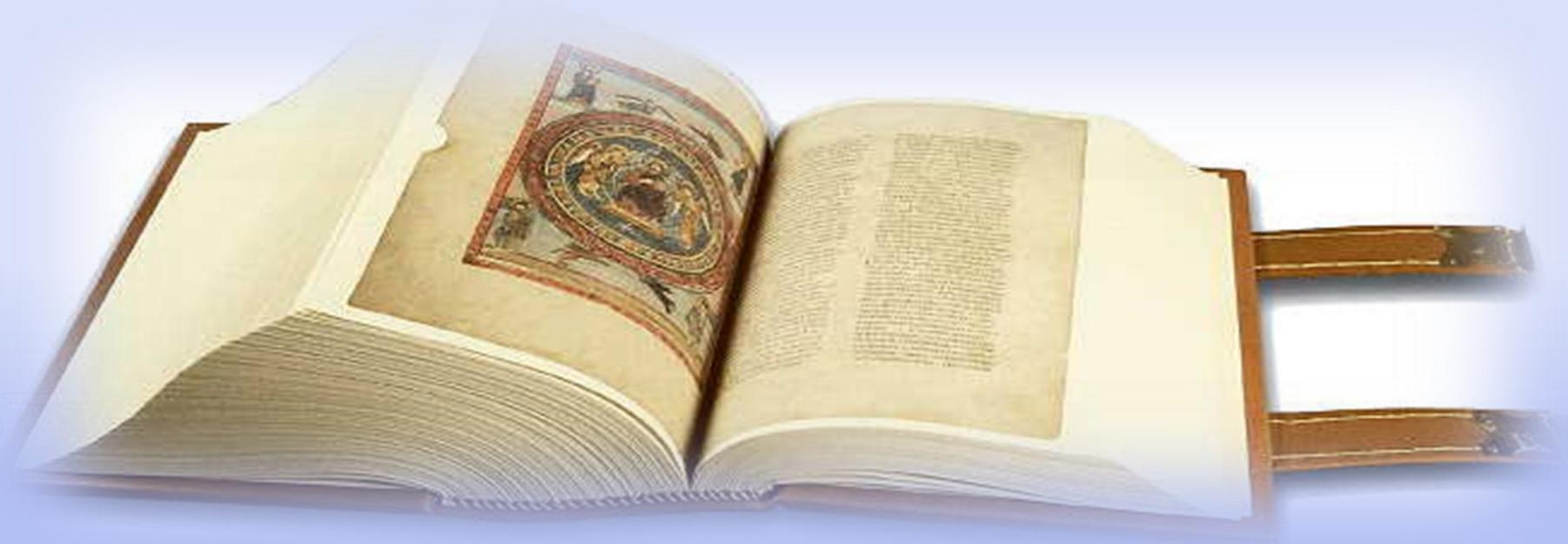
Con lo pseudonimo di Qoèlet (termine che deriva dall'ebraico qahal, "convocare l'assemblea") l'autore di questo scritto sapienziale riflette in modo disincantato e quasi provocatorio sul senso della vita e sui limiti della condizione umana. Il termine greco corrispondente, ekklesiastès, "colui che parla nell'assemblea", ha contribuito a denominare questo libro anche con il titolo di Ecclesiaste.



L'origine

Il libro di Qoèlet è da collocare in epoca posteriore all'esilio babilonese, probabilmente nel III sec. a.C. I suoi destinatari hanno la consapevolezza che nessuna realtà creata ha la capacità di riempire il cuore dell'uomo, e che i poveri e i tribolati non sono abbandonati da Dio. L'attribuzione di questo scritto a Salomone, figlio di Davide, re a Gerusalemme (1,1), è da considerare un artificio letterario, conosciuto con il nome di "pseudepigrafia", a cui si ricorre per conferire autorevolezza all'intera opera.

(Leggiamo insieme Qo1,1-6. 12-18)



Vanità...

L'ebraico **hèvel** non è un
termine facile da tradurre...

viene anche reso con:

non senso

Inutile

assurdo



“tutto il loro affannarsi
è inutile”
(Qo 1,14)



Non è un invito alla rassegnazione o all'apatia. Vuol invece insegnare che l'uomo non può **PRETENDERE** di scoprire il senso globale della vita; deve **UMILMENTE** riconoscere **IL SUO POSTO NEL MONDO** e **DIFRONTA A DIO**, ->>



Accogliendo quel che di buono la vita gli offre come DONO. Solo chi agisce così è "sapiente".

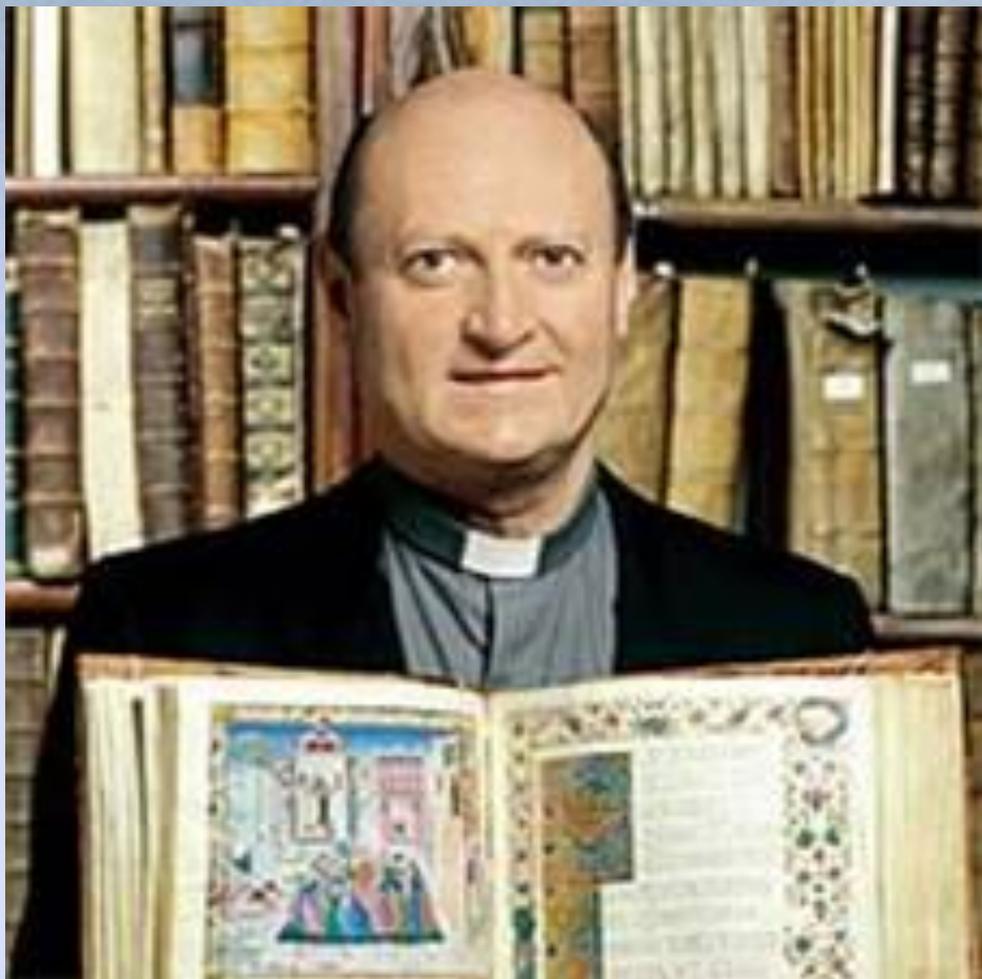


Il Qoelet si pone le eterne domande dell'uomo e ne trae le conclusioni:

La vita vissuta dall'uomo, se è senza Dio, è inutile e pericolosamente vuota. (lo prova il fatto che la natura e la storia si ripetono **CICLICAMENTE**, senza produrre nulla di nuovo.

MESSAGGIO CENTRALE:

“La vita **SENZA** Dio non vale molto. Sii realista e prendila per il verso giusto, senza ingannare e ingannarti. Non pretendere troppo da essa. Il segreto stà tutto qui”.

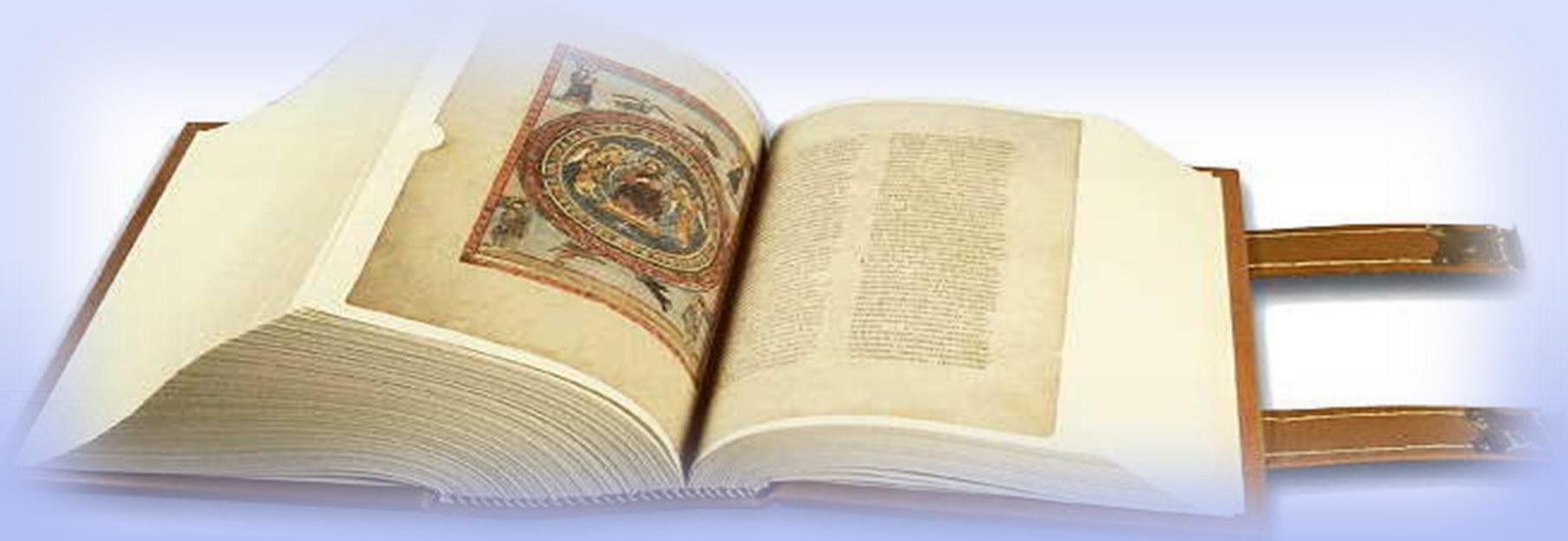


Mons. Gianfranco Ravasi

“il libro rimane in un certo senso sconcertante; ma è libero, originale, critico, pessimista, e sorprendentemente vicino a tanta letteratura moderna. In fondo tutta la Bibbia non stà a dimostrarci che è proprio Dio ciò che dà senso a tutta la nostra esistenza?”

m.Gianfranco Ravasi

(Leggiamo insieme Qo 3,1-15)



Ogni cosa il suo momento

Cultura contemporanea:
Filosofia del "ogni lasciata è persa"...

Non è una cosa "nuova"...





Cfr:
Gn 25, 29-30

Già nella Bibbia, nell'episodio di Esaù e Giacobbe, il fratello più grande vende la primogenitura per un piatto di lenticchie. "Sto per morire di fame – pensa Esaù – che mi interessa del futuro?; adesso devo pensare a mangiare". E così perde TUTTI i suoi diritti. Sceglie l'attimo, non preoccupandosi più di tanto di cosa accadrà dopo ...

Qoelet insegna che dobbiamo imparare
che per ogni cosa c'è il suo tempo;

Anche quello di
saper "sfuggire
l'attimo" .





Vivere solo di
emotività e istinto può
farci amaramente
pentire ...

C'è un tempo per tutto. Tutto stà proprio nello scoprire ciò che dobbiamo fare nei vari momenti della nostra vita. Non è facile, ma ci fa diventare SAPIENTI, così come intende la Bibbia: nel senso di saper conciliare CERVELLO, CUORE, RAGIONE E SENTIMENTO.